



Luglio 2011 – Notizie dall'Associazione Progetto Portello

Notizie dal Portello

Venerdì 1 Luglio il Portello compariva sulle prime pagine dei giornali locali non tanto per annunciare l'inaugurazione dell'interessante Portello River Festival sulla scalinata del porto storico, ma per descrivere lo scontro militare fra bande di tunisini, apparentemente in lotta per il controllo dello spaccio, nelle strade del quartiere e sui Lungargini. Quella stessa sera l'incrocio fra le vie Portello, Belzoni e Ognissanti era saldamente presidiato dall'esercito e dalle forze dell'ordine: nessuna traccia degli spacciatori. Fino a quando? Già nei giorni successivi i giovanissimi tunisini stazionavano un po' più defilati sotto i portici di via Portello...

Nelle settimane precedenti l'Associazione aveva ricevuto numerose segnalazioni di cittadini preoccupati per l'intensificarsi dello spaccio e per il ripetersi di comportamenti incivili, a volte intimidatori nei riguardi dei cittadini, segnalazioni estese alle autorità competenti assieme alla richiesta di un incontro urgente. Ci sarà nei prossimi giorni. Ma quanto successo richiede un rinnovato impegno dell'Associazione con la diretta partecipazione di residenti e commercianti, sia per ottenere una più sistematica vigilanza, sia per gli obiettivi più a lungo termine di riqualificazione del territorio, da tempo individuati ma scarsamente finora ottenuti.

All'Assemblea dei Soci del 24 maggio, a cui erano stati invitati numerosi assessori (Boldrin, Clai, Di Masi, Micalizzi, Rossi), la partecipazione dei soci è stata scarsa. Quali sono i motivi? La difficoltà e timore ad uscire di sera anche per motivi di sicurezza? Oppure lo scarso interesse per i temi trattati?

Solo due degli Assessori invitati (Clai e Di Masi) erano presenti, e poco chiare le loro risposte alle proposte avanzate dall'associazione e dai cittadini. Nei giorni successivi comunque abbiamo avuto numerosi incontri diretti, di cui diamo conto nel seguito.

Ad esempio l'assessore **Clai** ha preannunciato una sua ispezione alla ex scuola Fornasari, per verificare gli arredi mancanti. I costi di gestione annuale della struttura ammonterebbero a 300.000 €, e sembra irrealistico scaricarli sulle Associazioni che, come la nostra, vorrebbero utilizzarla per attività sociali e culturali. Il rischio è che resti inutilizzata un'opera importante per il quartiere, dopo tanti progetti e spese!

E' stato ancora una volta discusso il ruolo dell'Università nel quartiere. Essa appare ben presente con strutture ed attività istituzionali, ma assente per quanto riguarda un ruolo di riqualificazione e valorizzazione del quartiere. In poche parole, ha sfruttato amplissimi spazi della zona senza offrire servizi ai residenti, a parte l'indubbio vantaggio economico per esercenti e proprietari di appartamenti. Su tali questioni il Comune ha avuto ed ha un ruolo da spettatore invece che da attore!



Il restauro e l'utilizzo di Porta Ognissanti

Altro aspetto che sta a cuore dell'Associazione è quello del restauro della Porta Ognissanti e del vano sovrastante, da tempo liberato dai trasformatori della rete di illuminazione pubblica. Se recuperato, potrebbe essere gestito dalla nostra Associazione per scopi culturali, ad esempio ospitare una mostra storica che illustri aspetti ed angoli caratteristici del vecchio Portello e le trasformazioni avvenute dagli anni '50 in poi. Il 25 maggio abbiamo visitato la Porta di Ognissanti assieme ai tecnici del Comune al Comitato Mura di Padova.

La sala è apparsa molto bella ed in buono stato; stupenda la vista su via Portello e sul Piovego. Vi sono soltanto alcune piccole infiltrazioni di pioggia da eliminare, e qualche protezione da disporre.



Si sta progettando il posizionamento della porta antica in legno.

Abbiamo ribadito all'assessore **Boldrin** la richiesta di un interventi di protezione, pulizia e risanamento dell'esterno della porta, l'installazione di cartelli di divieto di affissione.

Nonostante le nostre ripetute sollecitazioni dal Gennaio 2010, in questi ultimi mesi la situazione sembra ulteriormente peggiorata, e le orrende reti metalliche protettive (provvisorie!) sono ormai facilmente aggirate.

L'Assessore ci ha annunciato l'apertura del cantiere a Luglio: vedere per credere!

Pedonalizzazione e nuova viabilità. Abbiamo incontrato separatamente sia l'Assessore **Micalizzi** sia il vice-sindaco **Rossi**. La realizzazione della piazza pedonalizzata e le conseguenti modifiche alla circolazione potrebbero essere realizzate prima della fine dell'attuale tornata amministrativa (2013). E' però molto importante la partecipazione dei cittadini e dei commercianti alla progettazione. Rossi si è dichiarato disponibile a sperimentare parzialmente la piazza e la nuova circolazione nel mese di settembre durante gli eventi di "Portello in festa".

Abbiamo anche ribadito la richiesta, già fatta dopo la tragica morte della signora *Ines Greggio*, di un **nuovo passaggio pedonale** a metà di via Ognissanti ed il limite dei **30 km/h** sull'asse via Belzoni- via Ognissanti.

Spettacoli ed intrattenimenti.

- **venerdì 29 luglio, ore 21,30**, Teatro Giardino di Palazzo Zuckermann: L. Ereno, G. Rigatti, L. Parise, V. Canale, P. Agostini e S. Masin in: "*La vaga onda del Tago: dialogo fantastico tra José Saramago, Sophia De Mello, Fernando Pessoa, Cecilia Meireles*". Scene di A. Brugnoli. Regia, suoni & luci di G. Giaccon e G. Moro. €10.

- **venerdì 26 agosto, ore 21,30** Odeo Cornaro: L. Ereno, V. Canale, L. Parise, G. Rigatti in: "*Bistrot!*". *Parole e musica dei Maudits del '900*. Regia, suoni & luci di G. Giaccon e G. Moro. €8. www.trioerenorigattiparise.com. Info: 3477545632.

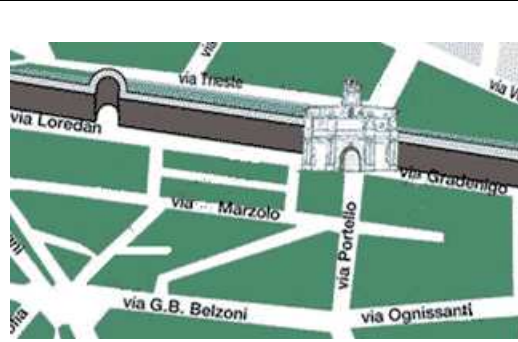
Settembre di Portello in Festa

- **sabato 10 dalle ore 17**: Rievocazione in costume dello sbarco di Enrico III. Poi: cena autogestita ore 21e Concerto in piazza dei *Parasol*.

- **domenica 18 settembre dalle ore 10**: portici di Via Portello: Mostra di artisti MoMart, caffè ed aperitivi. **Dalle 15,30**: Assopace organizza "*Laboratori sulla collaborazione in-terculturale e sulla risoluzione dei conflitti, giochi e merendine di pace per i più piccini*" *Lezione-Esercitazione di introduzione all'Orienteering* di D. Danieli, Istrutt. F.I.S.O. *Musica leggera moderna* cantata dagli allievi di CantArte, C. Studi Musicali di A. Mella. **Ore 21**: Concerto in piazza dei *Nevermind* "eclectic electric band".

Per molti secoli l'isola del Portello è stata un quartiere popolare legato ai traffici ed ai mestieri dei porti fluviali che collegavano Padova a Chioggia e Venezia. Nobili ed i borghesi ricavavano da quei traffici la loro ricchezza, e ne sono testimonianza case e palazzetti collocate all'interno di un tessuto edilizio continuo. Questa identità storica è stata spezzata a fine ottocento con la costruzione della ferrovia, e poi nel novecento con la creazione della città universitaria, la parziale deportazione verso le nuove periferie degli strati popolari, l'utilizzo degli spazi edilizi liberati per mini-appartamenti e servizi commerciali che ruotano attorno agli studenti, all'Università e alla vicina zona ospedaliera. Oggi il Portello è un quartiere piuttosto fragile, caotico ed affollato quando l'Università è aperta, praticamente deserto nei fine settimana, territorio appetibile per i nuovi trafficanti del giro della droga e della prostituzione. Eppure il quartiere conserva un suo fascino particolare ed un non trascurabile numero di residenti stabili, grazie anche alla

La piazza del Portello (... da Ecopolis)



sopravvivenza di importanti nuclei di edilizia pubblica popolare costruiti nel secolo scorso ed in vari periodi ristrutturati, nonché al recupero dell'edilizia privata incentivata dall'offerta di tante opportunità di lavoro indotte dai dipartimenti universitari ed ospedalieri. [...] L'asse dei Lungargini del Piovego è una preziosa riserva di verde e di acque non solo per il quartiere Portello, ma anche e soprattutto per il campus universitario che ormai l'ha inglobato e probabilmente per l'intera città ed il turismo che a Padova viene attratto. Di tale asse la Porta monumentale cinquecentesca, il ponte e la scenografia di via Portello costituiscono i punti cardine. Per questo nell'ambito dei progetti elaborati alcuni anni fa dal Comune e discussi con i cittadini nei laboratori del cosiddetto Contratto di Quartiere Portello la realizzazione di una piazza pedonalizzata sul

tratto di via Portello compreso fra la Porta e l'incrocio con via Marzolo è apparsa a molti, ed in particolare alla nostra Associazione, particolarmente interessante: per valorizzare la Porta, allontanando il traffico che la sfiora sull'asse di via Gradenigo e via Loredan (con continuo pericolo per pedoni e ciclisti); recuperare per quanto possibile i livelli originari della pavimentazione attorno e all'interno della Porta; dotare il quartiere di un'area che ne sottolinei l'identità storica e che possa essere sede (come in tante altre piazze del centro storico di Padova) di mercati diurni, plateatico per bar e trattorie, spettacoli e manifestazioni culturali di interesse per i residenti, gli studenti e per tutti i cittadini e visitatori di Padova. La realizzazione della piazza quindi è fortemente collegata al recupero attento della Porta monumentale, sia all'esterno, sia

La nuova circolazione approvata dal Contratto di Quartiere



nell'area di passaggio oggi vergognosamente degradata, sia all'interno [...], sia del ponte settecentesco anch'esso bisognoso di restauro. [...] La proposta della piazza del Portello è stata approvata dal Comune e anche tradotta in un progetto architettonico (peraltro mai presentato ai cittadini), ma non inserita nell'elenco delle opere finanziate e quindi in realtà congelata in attesa di soldi o forse di una più decisa volontà politica da parte dell'Amministrazione comunale; in grado anche di contrastare le temute opposizioni che ogni progetto di pedonalizzazione e di riduzione dei parcheggi disponibili necessariamente innesca. Opposizioni che in definitiva sarebbero anche giustificate se la realizzazione della piazza non fosse accompagnata da un adeguato sforzo per favorirne l'utilizzo, all'interno di un progetto che investa nella loro interezza i due Lungargini, oggi anche ben collegati attraverso la passerella pedonale su via Venezia al nuovo parco Europa.

A noi pare che i tempi ormai siano maturi per una decisione; e che ESU e l'Università di Padova non possano rimanere indifferenti per le sorti di un'area su cui hanno concentrato anche negli ultimi anni notevolissime risorse finanziarie senza che in contropartita venissero coinvolte dal Comune negli oneri di una adeguata sistemazione urbanistica. Inoltre, la sperimentazione della piazza consentirebbe durante il cantiere di piccolo restauro della porta deciso dall'Assessore Boldrin, di eseguire saggi sul livello di possibile scavo in un futuro più complesso restauro della Porta.

IL SEGRETARIATO SOCIALE

SOSPESO IN LUGLIO -AGOSTO

riprenderà a Settembre per rispondere gratuitamente a tutte le vostre domande.

ASSOCIAZIONE PROGETTO PORTELLO

Associazione socio-culturale registrata a Padova il 14/06/2005 al n. 3515
Iscritta al Registro Comunale delle libere forme associative al n. 1603
s.i.p. Via Orus, 4 - 35129 Padova – tel. 333/5776506 – C.F. 92177040281
Email: info@progettoportello.it, presidente@progettoportello.it,
segreteria@progettoportello.it

www.progettoportello.it



Direttivo e cariche

1. <i>Alberto Bernardini (Presidente)</i>	5. <i>Clara Casco</i>	Collegio dei Revisori: 1. <i>Norma Zennaro</i> 2. <i>Emilio Nasuti</i> 3. <i>Giuliano Cesaro'</i>
2. <i>Paola Fontana (Vice Pres.)</i>	6. <i>Lidia Kobal</i>	
3. <i>Bruno Cesarotto (Segretario)</i>	7. <i>Paolo Tessari</i>	
4. <i>Elisabetta Bolisani</i>	8. <i>Martino Vettorazzi</i>	
	9. <i>Raffaele Voltolina</i>	

**Quota associativa annuale : 10 Euro
(5 Euro per famigliari di socio già iscritto)**

l'Associazione conta sul sostegno degli iscritti per mantenere l'autonomia di un movimento di cittadini che si occupa anche di problemi politici (la qualità urbana ed i servizi, i diritti, la sicurezza) ma senza identificarsi in nessun partito. Rafforziamo quindi l'Associazione rinnovando il tesseramento e promovendo l'adesione degli amici e conoscenti !

Per rinnovare e dare l'adesione all'Associazione ci si può anche rivolgere a:

Libreria Progetto: Via Gradenigo n. 2 (di fronte alla Porta Portello)

Legatoria Cesarò Giuliano: Via Belzoni n. 121 (angolo sottopassaggio di Vicolo S. Maria in Conio)